

COMUNE
DI
Borgo Ticino (NO)

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE
2014

ART. 239 D. LGS. 267/2000

VERBALE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
DEL COMUNE DI BORGIO TICINO
del 9 aprile 2015

L'anno duemilaquindici, il giorno nove del mese di APRILE, il revisore unico del Comune Dott. Pier Luigi Passoni, nominato dal Consiglio Comunale in data 03/03/2014 C.C. 5 per il periodo 2014/2017, redige per la successiva trasmissione al Consiglio Comunale, la propria relazione sul Rendiconto della gestione 2014 di cui all'art. 239, comma 1 lett. d), del D. Lgs. 18/08/2000 nr. 267.

L'organo di revisione

- esaminato il progetto di Rendiconto della gestione per l'esercizio 2014 prodotto dalla Giunta Comunale in data 31.03.2015 atto n. 33 e corredato della Relazione della Giunta stessa;
- visto il D.Lgs. 267/2000;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visto in particolare l'art. 239, 1° comma lettera d), del D. Lgs. 267/2000;
- vista la L. 220 del 13.12.2010 (legge di stabilità 2011);

- vista la L. 183 del 12.11.2011 (legge di stabilità 2012);
- vista la L. 228 del 24.12.2012 (legge di stabilità 2013);
- vista la L. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014);
- vista la L. 190 del 23.12.2014 (legge di stabilità 2015);
- visti i principi contabili per gli Enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli EE.LL.;

a p p r o v a

l'allegata Relazione al Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014,
che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione

Dott. Pier Luigi Passoni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Passoni', is written over a horizontal line.

Comune di BORGIO TICINO

L'Organo di revisione

preso in esame

il progetto di Rendiconto della gestione per l'esercizio 2014 presentato dalla Giunta Comunale e composto dai seguenti documenti:

- conto del bilancio, redatto secondo lo schema di cui al D.P.R. 31.1.1996 nr. 194, stante la struttura di cui al D. Lgs. 18.08.2000 nr. 267 con la quale è stato gestito il bilancio dello stesso esercizio;
- conto del patrimonio, redatto secondo lo schema di cui al D.P.R. 31.1.1996 nr. 194 e secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 230 del D. Lgs. 18.08.2000 nr. 267;
- relazione della Giunta Comunale sul conto consuntivo esercizio 2014;
- elenco dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 228 del D.Lgs. 267/2000;

visto

- * il conto del Tesoriere;

verificato e controllato che:

- 📁 la contabilità finanziaria è stata tenuta in meccanizzato;
- 📁 sulla base di controlli a campione:
 - i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
 - le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate sono conformi alle disposizioni di legge;
- 📁 le risultanze delle risorse di entrata e degli interventi di spesa corrispondono con quelle rilevate dalle scritture contabili;
- 📁 le risultanze del conto del tesoriere corrispondono con le giacenze iniziali e finali, nonché con le riscossioni ed i pagamenti esposti nel conto del bilancio;
- 📁 sono state rispettate le prescrizioni dettate in materia di Tesoreria Unica;
- 📁 non risulta effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- 📁 è stato reso il conto degli agenti contabili interni ed esterni;
- 📁 è stato predisposto il prospetto spese di rappresentanza anno 2014;
- 📁 è stata predisposta la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- 📁 l'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi anni 2014 e precedenti sono risultanti dal riaccertamento effettuato ai sensi del 3° comma dell'art. 228 del D. Lgs. 267/2000, come da determinazione n. 22 del 26.02.2015 adottata dall'Area amministrativa-contabile-tributi;

- ☞ non risultano segnalati o attestati debiti fuori bilancio o passività pregresse;
- ☞ del pari non viene segnalata la presenza di crediti inesigibili o di dubbia esigibilità;
- ☞ è in corso la riconciliazione dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, che dev'essere allegata al bilancio quale nota informativa (art. 16, comma 4 del D.L. 95/2012);
- ☞ sono in corso di definizione, perché nei termini, gli obblighi fiscali relativi alle dichiarazioni annuali I.V.A., I.R.A.P. e Sostituti d'imposta;
- ☞ la contabilità I.V.A. è tenuta dall'Area amministrativa-contabile-tributi;

attesta

1. l'esatta corrispondenza del conto del bilancio e delle risultanze della gestione alle scritture contabili e al conto del tesoriere;
2. che le risultanze della gestione finanziaria sono così riassunte:

Fondo iniziale di cassa al 1/1/2014	€	484.158,85
+ riscossioni nell'esercizio	€	4.297.784,91
- pagamenti nell'esercizio	€	3.837.811,46
Fondo cassa al 31/12/2014	€	944.132,30
+ residui attivi	€	2.694.466,68
- residui passivi	€	2.887.595,86

Avanzo di amministrazione € 751.003,12

3. che il fondo di cassa all'1.1.2015 corrisponde al saldo del conto del tesoriere;

4. che le principali componenti dei proventi e delle spese correnti, relativamente alla competenza 2014 comparata con la competenza del precedente esercizio 2013, si ricavano dai seguenti prospetti:

(in euro)

PARTE I – ENTRATA	Accertamenti 2013	Accertamenti 2014	Differenza
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	2.369.532,65	2.396.756,69	+ 27.224,04
TITOLO II ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	259.184,82	225.525,56	- 33.659,26
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	903.392,86	1.052.877,39	+ 149.484,53
TOT.GENERALE ENTRATA CORRENTE	3.532.110,33	3.675.159,64	+143.049,31

(in euro)

	Impegni 2013	Impegni 2014	Differenza
TITOLO I SPESE CORRENTI	3.004.654,28	2.893.753,64	-110.900,64

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	4.926.205,68
Totale impegni di competenza	-	4.539.493,15
SALDO GESTIONE COMPETENZA		386.712,53

Gestione dei residui

Totale maggiori residui attivi	+	
Totale minori residui attivi	-	166.773,88
Minori residui passivi riaccertati	+	108.799,91
SALDO GESTIONE RESIDUI		-57.973,97

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		386.712,53
SALDO GESTIONE RESIDUI		-57.973,97
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		422.264,56
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014		751.003,12

Dal prospetto e dal riepilogo si evincono le componenti della formazione dell'avanzo.

5. che lo scostamento tra previsioni iniziali e accertamenti/impegni risulta dai prospetti che seguono:

(in euro)

	Previsione Assestata	Accertam. Impegni	Differenza
ENTRATA			
Titolo I - Entrate Tributarie	2.487.725,00	2.396.756,69	-90.968,31
Titolo II - Trasferimenti	68.980,00	225.525,56	156.545,56
Titolo III - Entrate extratrib.	987.519,00	1.052.877,39	+65.358,39
Titolo IV - Entrate da capitali	998.918,00	993.338,72	-5.579,28
Titolo V - Entrate da prestiti	545.500,00	44.440,00	-501.060,00
Titolo VI - Servizi conto terzi	307.000,00	213.267,32	-93.732,68
Avanzo		-	
TOT. GEN. ENTRATA	5.395.642,00	4.926.205,68	- 469.436,32

SPESA			
Titolo I - Spese correnti	3.129.354,00	2.893.753,64	-235.600,36
Titolo II - Spese in c/ capitale	1.104.418,00	1.027.982,41	-76.435,59
Titolo III - Rimborso di prestiti	854.870,00	404.489,78	-450.380,22
Titolo IV - Servizi conto terzi	307.000,00	213.267,32	- 93.732,68
TOT. GEN. SPESA	5.395.642,00	4.539.493,15	-856.148,85

6. che nel conto del patrimonio sono rilevati i beni ed i rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza suscettibili di valutazione, che in sintesi sono rappresentati nei prospetti allegati al Conto. Sono stati redatti il Conto Economico e il prospetto di conciliazione.
7. che in attuazione dell'art. 233 del D. Lgs. 267/2000 l'economista comunale ha reso il conto della gestione. Si rammenta che il predetto articolo impone la

trasmissione dei conti degli agenti contabili alla competente sezione della Corte dei conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto.

8. che al conto consuntivo è allegata una relazione illustrativa della Giunta Comunale, redatta ai sensi dell'art. 151 c. 6 del D. Lgs. N. 267/00.

Il Revisore ritiene utile esprimere talune considerazioni, proposte, raccomandazioni mirate all'osservanza del principio di collaborazione con l'Organo consiliare e al fine di contribuire a conseguire maggiore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Si sottolinea innanzi tutto l'esigenza della predisposizione degli strumenti necessari a dare attuazione alle disposizioni del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, relative all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni Pubbliche, la cui entrata in vigore ha avuto luogo lo scorso 1° gennaio 2015; a tale proposito si rammenta che il precitato D.Lgs. 118/2011 richiede agli Enti Locali (che non hanno partecipato alla sperimentazione) i seguenti adempimenti nel 2015:

- l'affiancamento dei nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2014, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione;

- l'applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- l'adozione del principio applicato della contabilità finanziaria;
- il riaccertamento straordinario dei residui per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria;
- l'applicazione del principio contabile applicato della programmazione e predisposizione del primo Documento Unico di Programmazione con riferimento al triennio 2016-2018.

Si ritiene necessaria la valutazione dell'andamento delle società partecipate rammentando che sulla base dell'eventuale formazione di perdite al 31.12.2014 sarà necessario valutare la appostazione nel bilancio preventivo 2015 di apposito fondo rischi.

In sede di riaccertamento straordinario dei residui previsto dal comma 7 dell'art. 3 del decreto legislativo 118/2011, come modificato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014 n. 126, l'ente dovrà aver cura di accertare la concreta esigibilità dei singoli accertamenti ed impegni, atteso che dal riaccertamento straordinario dei residui non potranno essere conservati residui non corrispondenti ai requisiti di cui al dettato del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e di autorevole dottrina e giurisprudenza.

Visto anche l'ammontare dei residui attivi, l'organo di revisione raccomanda una adeguata determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2015. In relazione alla gestione dei

residui, il revisore sottolinea l'importanza di presidiare le attività di smaltimento e di monetizzazione dei residui, sia attivi che passivi, al fine di garantirne la progressiva riduzione.

Nel corso del 2015, inoltre, gli Enti dovranno avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti differiti all'esercizio 2016, con particolare riferimento:

- all'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico- patrimoniale;
- all'aggiornamento dell'inventario;
- alla codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011);
- alla valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale;
- alla ricognizione del perimetro del Gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

Anche tenuto conto della difficile situazione generale che impone la massima attenzione al rispetto dei vincoli di finanza pubblica anche in via di ridefinizione, si invita ad un particolare controllo nell'applicazione dell'avanzo ponendo particolare attenzione ai vincoli e alle priorità disposti dall'art. 187 del D. Lgs. 267/2000.

Si segnala, inoltre, la necessità che l'Amministrazione individui e programmi idonei interventi di revisione/razionalizzazione/riduzione delle spese in coerenza con la prevedibile dinamica delle entrate, con l'obiettivo primario della

salvaguardia costante degli equilibri del bilancio dell'Ente, da realizzarsi con interventi il più possibile di carattere strutturale e non di natura straordinaria.

E' necessario prestare attenzione al conto del patrimonio e alle registrazioni connesse, al suo aggiornamento e monitoraggio.

In relazione alle disposizioni in merito al tetto stabilito alle spese di personale degli Enti Locali, esse devono risultare sempre coerenti alle disposizioni vigenti, rispettando l'obbligo di non superare i limiti previsti dalla normativa in materia.

Merita altresì di essere ricordata l'importanza delle attività di controllo della gestione finanziaria dell'Ente, al fine di conseguire gli obiettivi posti dalle disposizioni del Patto di stabilità interno, confermandosi la necessità del monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle spese, sia in termini di competenza (per la parte corrente) che di cassa (per la parte in conto capitale), con frequenza adeguata. Oltre al monitoraggio *ex post* dei flussi finanziari, in prospettiva *ex ante* dovrà operarsi la pianificazione finanziaria delle entrate e delle spese, mediante la predisposizione di specifico programma degli incassi e dei pagamenti.

L'organo di revisione, con le raccomandazioni e osservazioni di cui sopra, conclude esprimendo parere favorevole in merito alla corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione contabile.

Si invita l'Amministrazione Comunale al deposito del Conto per l'approvazione consiliare, unitamente alla presente relazione e alla documentazione accompagnatoria.

Torino, 9 aprile 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Pier Luigi Passoni


